CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 14/12/2018 alle ore 11.30 nel locale SALA RIUNIONI IC2 VICENZA
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 26/11/2018
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. ………………… del ……………………
oppure: ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO
il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IC 2 VICENZA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Mario Terzo

PARTE SINDACALE

	Massimo Lee
RSU	Sabina Vianello
	Rosa Canale
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	FLC/CGIL……………………
	CISL/SCUOLA……………………
	UIL/SCUOLA Stefania Corti
	GILDA/UNAMS……………………

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:
- *relazione tecnico-finanziaria*
- *relazione illustrativa*

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 "G.BORTOLAN" -
Via C.Piovene, 31 – 36100 V I C E N Z A
Tel. 0444/1813211- Fax 0444/1813220 sito www.icvicenza2.gov.it
e-mail viic872001@istruzione.it posta certificata viic872001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 80015210240 - Codice Scuola VIIC872001

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo 2" diVicenza.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019- 2019/2020-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi,con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   b. tutte le materie oggetto di confronto (art.6);
   c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
   d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio della sede centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'attività di sportello per il pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante (36 ore e 55 minuti) ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali come previsto dall'accordo quadro 07/08/1998 e successivi.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può chiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, previa acquisizione della disponibilità, o se necessario, mediante ordine di servizio scritto.
2. Il dirigente può chiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, previa acquisizione della disponibilità, o se necessario, mediante ordine di servizio scritto.
3. Le modalità di recupero dello straordinario prestato ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo sono disposte nelle forme e con l'ordine di seguito indicati:
    a. recupero permessi brevi previsto dal CCNL ;
    b. copertura delle ore dovute alla chiusura della scuola nei giorni prefestivi deliberati dal Consiglio di Istituto
    c. giorni durante la sospensione delle attività didattiche.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichi la seguente condizione:
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalla 7:30 alle ore18:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
   e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€ 35.642,88**
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 689,68**
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€4.408,31**
d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.185,23**
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 4.087,74**
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 1.969,78**
) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 **€ 9.492,92**
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 € .....
i) per IFTS € .....
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie…)
k) per la formazione del personale € .....
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE **€ 2.698,91**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Quota del DSGA € **3.570,00**, quota spettante al collaboratore Vicario del DS € **2.800,00** quota spettante al secondo collaboratore € **2.100,00** A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **22.702,56 (pari al 76%)** e per le attività del personale ATA € **7.169,23 (pari al 24%).** La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA i fondi presenti nello specifico Progetto del Programma Annuale ,più i fondi provenienti da reti o ambito o da altri soggetti Istituzionali pubblici o privati che siano riconosciuti dall'Amministrazione come erogatori di formazione del personale docente ed ATA.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative con figure individuate dal collegio docenti come responsabili di plesso **€.4.357,50** *(lordo dipendente)*, e per le seguenti commissioni: riciclaggio libri; orario; continuità e orientamento; Ptof; **€ 3.010,00** (*lordo dipendente).*
b. supporto alla didattica: coordinatori di classe **€.1.732,50** *(lordo dipendente)*; responsabili delle biblioteche **€ 350,00** *(lordo dipendente)*; coordinatori di dipartimento **€350,00** *(lordo dipendente)*; addetti alla sicurezza **€ 1.312,50** *(lordo dipendente);* responsabili mensa **€ 472,50** *(lordo dipendente)*; responsabili laboratori **€.1312,50***Tutor neo assunti* **€ *367,50*** *(lordo dipendente).*

c. Progetti P.O.F. **€. 9.345, 00** *(lordo dipendente)*

d. *Aree a rischio* **€.4.087,74**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Assistenti Amministrativi

a. intensificazione del carico di lavoro n. 60 ore	€ 870,00
b. sostituzione di colleghi assenti n. 30 ore	€ 435,00
c. lavoro straordinario non recuperato n. 60 ore	€ 870,00

Collaboratori scolastici

a. Portineria e centralino n.5 n.50 ore	€ 625,00
b. Supporto attività didattica e segreteria n.96 ore	€1.200,00
c. Intensificazione carichi di lavoro n.98 ore	€ 1225,00
d. Spostamento di plesso per sostituzione colleghi assenti n.20 ore	€ 250,00
e. Lavoro straordinario autorizzato non recuperato n.20 ore	€ 250,00
f. Maggiore lavoro palestra e auditorium n.5 n. 50 ore	€ 625,00
g. Sorveglianza alunni diversamente abili n.64 ore	€ 800,00

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s 2018/2019 corrispondono a € **9.492,92**
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
   - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 300,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 900,00 euro;

4.I compensi verranno calcolati privilegiando le attività delle aree didattico-educative, per cui si destinerà l'80% delle risorse per retribuire le evidenze presentate nelle aree A e B e il restante 20% all'area C.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:
   - € **900,00**. per n. 3 unità di personale amministrativo
   - €.**1.285,23** per n. 5 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla

parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80% di quanto previsto inizialmente.

Letto, approvato e sottoscritto.

In data 14/12/2018

Parte pubblica
Il Dirigente Scolastico Reggente
prof. Mario Tedesco

Parte Sindacale

RSU _____

RSU _____

RSU _____

Sindacati Scuola Territoriali
FLC/CGIL _____
CISL SCUOLA _____
UIL SCUOLA _____
SNALS/CONFSAL _____
GILDA/UNAMS _____

	I COLLABORATORE	€ 17,50	160	€ 2.800,00
	II COLLABORATORE	€ 17,50	120	€ 2.100,00
				€ 4.900,00
LIOY	COORDINATORE PLESSO PRIMARIA	€ 17,50	100	€ 1.750,00
GONZATI	COORDINATORE PLESSO PRIMARIA	€ 17,50	55	€ 962,50
MAGRINI	COORDINATORE PLESSO PRIMARIA	€ 17,50	35	€ 612,50
PICCOLI	COORDINATORE PLESSO PRIMARIA	€ 17,50	32	€ 560,00
SETTECA'	COORDINATORE PLESSO INFANZIA	€ 17,50	27	€ 472,50
				€ 4357,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 1A	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 2A	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 3A	€ 17,50	12	€ 210,00
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 1B	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe2B	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 3B	€ 17,50	12	€ 210,00
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 1C	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 2C	€ 17,50	9	€ 157,50
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 3C	€ 17,50	12	€ 210,00
BORTOLAN	Coordinatore Consiglio Classe 1D	€ 17,50	9	€ 157,50
				€ 1.732,50
LIOY	Responsabile biblioteca	€ 17,50	5	€ 87,50
GONZATI	Responsabile biblioteca	€ 17,50	5	€ 87,50
MAGRINI	Responsabile biblioteca	€ 17,50	5	€ 87,50
PICCOLI	Responsabile biblioteca	€ 17,50	5	€ 87,50
				€ 350,00
BORTOLAN	Responsabile laboratorio informatica	€ 17,50	35	€ 612,50
LIOY	Responsabile laboratorio informatica	€ 17,50	7	€ 122,50
GONZATI	Responsabile laboratorio informatica	€ 17,50	7	€ 122,50
MAGRINI	Responsabile laboratorio informatica	€ 17,50	7	€ 122,50
BORTOLAN	Responsabile laboratorio arte	€ 17,50	8	€ 122,50
BORTOLAN	Responsabile laboratorio musica	€ 17,50	12	€ 210,00
				€ 1.312,50
BORTOLAN	Addetto sicurezza	€ 17,50	15	€ 262,50
GONZATI	Addetto sicurezza	€ 17,50	15	€ 262,50
MAGRINI	Addetto sicurezza	€ 17,50	15	€ 262,50
PICCOLI	Addetto sicurezza	€ 17,50	15	€ 262,50
SETTECA'	Addetto sicurezza	€ 17,50	15	€ 262,50
				€ 1.312,50
LIOY	Responsabile mensa	€ 17,50	10	€ 175,00

GONZATI	Responsabile mensa	€ 17,50	4	€ 70,00
MAGRINI	Responsabile mensa	€ 17,50	4	€ 70,00
PICCOLI	Responsabile mensa	€ 17,50	6	€ 105,00
SETTECA'	Responsabile mensa	€ 17,50	3	€ 52,50
				€ **472,50**
BORTOLAN	Coordinatore dipartimento	€ 17,50	5	€ 87,50
BORTOLAN	Coordinatore dipartimento	€ 17,50	5	€ 87,50
BORTOLAN	Coordinatore dipartimento	€ 17,50	5	€ 87,50
BORTOLAN	Coordinatore dipartimento	€ 17,50	5	€ 87,50
				€ **350,00**
BORTOLAN	Tutor neo assunti	€ 17,50	7	€ 122,50
INFANZIA	Tutor neo assunti	€ 17,50	7	€ 122,50
INFANZIA	Tutor neo assunti	€ 17,50	7	€ 122,50
				€ **367,50**
BORTOLAN	Commissione Orario	€ 17,50	20	€ 350,00
BORTOLAN	Commissione Orario	€ 17,50	20	€ 350,00
BORTOLAN	Commissione riciclaggio	€ 17,50	30	€ 525,00
BORTOLAN	Commissione riciclaggio	€ 17,50	20	€ 350,00
SETTECA'	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
PICCOLI	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
GONZATI	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
MAGRINI	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
lIOY	Commissione Continuità	€ 17,50	12	€ 210,00
LIOY	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
BORTOLAN	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
bORTOLAN	Commissione Continuità	€ 17,50	10	€ 175,00
				€ 3.010,00

	Funzioni Strumentali			docenti	
	Intercultura			1	€ 600, 00
	Orientamento			1	€ 550,00
	Nuove tecnologie			1	€ 550,00
	Ptof			2	€ 1.100,00
	Inclusione			3	€ 1.708,00
					€ 4.408,00

Progetti 2018/2019

Lingua tedesca	€	210,00
Imparo a compensare	€	70,00
Poesia e lettura	€	175,00
Musichiamo	€	1.750,00
Gemellaggio giovani europei	€	1.400,00
Teatro in lingua francese	€	1.400,00
Corso di latino base	€	315,00
Laboratorio di scienze	€	630,00
Capoeira per crescere	€	2.100,00
Libriamoci	€	175,00
Giornalino	€	175,00
Laboratorio d'arte	€	70,00
Biblioteca 17,50	€	875,00
	€	**9.345,00**